

- un sistema di raccolta e monitoraggio dei rifiuti liquidi e biologici radioattivi, adeguato al carico previsto e collegato con il servizio igienico destinato agli utenti cui siano stati somministrati radioisotopi ed alla doccia di decontaminazione;
- un impianto di condizionamento con adeguato ricambio aria (almeno 5 v/h) e filtri assoluti in uscita, per le aree classificate come "zona controllata", con gradienti decrescenti verso la camera calda dove si dovrà avere il valore più basso;
- un impianto gas medicali (ossigeno e vuoto);
- un impianto rilevazione incendi.

L'unità deve inoltre possedere i seguenti requisiti:

- le aree classificate "zone controllate" devono essere dotate di apposita schermatura anti-radiazioni;
- nella camera calda deve essere presente un calibratore di dose;
- nella camera calda devono essere presenti schermi per siringhe e contenitori schermati per flaconi;
- nella camera calda devono essere presenti contenitori adeguatamente schermati per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi solidi;
- un monitor ambientale;
- un contatore portatile per la rilevazione delle contaminazioni di superficie;
- un sistema di sviluppo su film o stampe immagini;
- attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base di cui è controllata la funzionalità;
- la sala diagnostica deve avere una gamma camera tomografica;
- la gamma camera tomografica deve essere dotata di un gruppo di continuità che garantisca il completamento della rilevazione in corso in caso di black out;
- la sala diagnostica, in caso di attività diagnostica in vitro, deve avere la strumentazione base di un laboratorio di analisi chimico-cliniche.

1.7.3. Requisiti Organizzativi

Il personale sanitario laureato e/o tecnico deve essere adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.

Deve essere attivato, ai sensi della vigente disciplina di settore, un sistema di controllo di qualità.

E' prevista la comunicazione all'utente, al momento della prenotazione dell'indagine diagnostica, dei tempi di consegna, dei referti.

Nell'ipotesi di una sola gamma camera, deve essere formalizzato un protocollo di collaborazione con un'altra unità operativa di medicina nucleare, in modo da garantire la continuità dell'esame diagnostico in caso di guasto alle apparecchiature, in modo da garantire il completamento dell'indagine per gli utenti ai quali sia già stato somministrato un radioisotopo.